



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Storia di genere
Corso di studio	Filologia Moderna
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	: 6
SSD	M-STO/02
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo semestre (26.09.2022 – 9.12.2022)
Obbligo di frequenza	La frequenza è normata dal Regolamento Didattico della coorte di riferimento.

Docente	
Nome e cognome	Annastella Carrino
Indirizzo mail	annastella.carrino@uniba.it
Telefono	0805714285
Sede	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
Sede virtuale	Aula Microsoft Teams
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	mercoledì, h. 10.00-12.00

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire nozione di base e approfondimenti relativi a un particolare filone di studi recente della ricerca e del dibattito storiografico, quello dei gender studies, in riferimento non solo ai women's studies, ma anche ai men's studies.
Prerequisiti	Lo/a studente/ssa dovrà conoscere lo sviluppo evolutivo nell'ambito della storia moderna, nonché i singoli periodi e fenomeni; interagire autonomamente con le fonti storiche riguardo a specifiche questioni; riconoscere la micro lingua settoriale.
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il corso intende fornire le basi teoriche e metodologiche di un settore della ricerca storica relativamente recente, ma in rapida espansione e ricco di potenzialità, che ha dato e continua a fornire un contributo importante alla diffusione di una sensibilità e consapevolezza nuove in merito ai processi di costruzione del linguaggio storiografico, come quello della storia di genere. Dopo aver fornito una serie di elementi di carattere generale e analizzato gli aspetti relativi al settore che ha attirato maggiormente l'interesse delle studiose e, assai meno, degli studiosi (i women's studies), si affronterà un ambito ad oggi assai meno esplorato, quello degli studi sulla mascolinità, muovendo da un assunto di fondo: nelle rappresentazioni del passato gli uomini risultano onnipresenti, come a confermare che sia proprio il genere maschile quello destinato a ricoprire il ruolo di protagonista principale, se non esclusivo, dei fatti umani. Questa sorta di onnipresenza del genere dominante nello scenario

	del passato produce però un apparente paradosso: gli uomini sono il genere più esposto e più visibile, eppure la loro condizione di esseri umani sessuati risulta spesso invisibile. Il paradosso però è solo apparente: in uno scenario di asimmetria di potere fra diversi soggetti, quello che domina nasconde alla vista una parte della propria identità, allo scopo di rendersi inattaccabile; ma così diventa anche concettualmente opaco, invisibile, impronunciabile. Gli uomini hanno goduto del privilegio di apparire non come un genere, ma come gli esponenti neutri dell'umanità.
Testi di riferimento	Parte istituzionale: - Merry E. Wiesner, <i>Le donne nell'Europa moderna. 1500-1750</i> , Torino, Einaudi, 2006 Parte monografica: - P. Bourdieu, <i>Il dominio maschile</i> , Milano, Feltrinelli, 2021
Note ai testi di riferimento	

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	Didattica frontale. Seminari su singoli temi definiti nel corso delle lezioni e proposti ai singoli studenti sulla base di una bibliografia specifica.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscere i principali temi della storia europea fra XVI e XIX secolo e di orientarsi fra i più recenti filoni della storiografia modernistica, in relazione a questioni e problemi e specifici.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Ricostruire fenomeni storici, a partire dalla ricerca documentaria, adoperando strumenti e metodi della disciplina.
Competenze trasversali	Autonomia di giudizio: Formulare autonomamente ipotesi e letture motivate di un fenomeno storico, sulla base delle fonti, delle acquisizioni storiografiche e del dibattito scientifico. Abilità comunicative: Disporre, nella descrizione e discussione di fenomeni e processi storici e storiografici, del linguaggio specialistico della disciplina. Modulare e selezionare il linguaggio a seconda della destinazione del discorso (scientifico o divulgativo). Capacità di apprendere in modo autonomo: Applicare i metodi e gli strumenti della ricerca storica in autonomia allo studio e alla discussione di problemi e processi storici, che afferiscono ad ambiti cronologici e tematici differenti.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica finale consisterà in un colloquio orale. Esoneri parziali saranno previsti per gli studenti che compiranno, durante lo svolgimento del corso, lavori di approfondimento. Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: comprensione organica e sistematica dello state dell'arte dei gender studies e del dibattito scientifico</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: concepire, progettare e realizzare un approfondimento critico inerente alle questioni studiate</p> <p>Autonomia di giudizio: fornire una lettura critica e articolata dei fenomeni studiati</p> <p>Abilità comunicative: saper comunicare gli argomenti appresi, utilizzando un linguaggio specialistico</p> <p>Capacità di apprendere: promuovere ipotesi di lavoro e di approfondimento a partire dagli argomenti studiati</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>Valutazione insufficiente</p> <p>18-21: valutazione sufficiente</p> <p>22-24: valutazione discreta</p> <p>25-27: valutazione buona</p> <p>28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione ottima o eccellente</p>
Altro	